



# Diserbi: le alternative esistono già

PAESAGGIO / 1

**Controllo meccanico e pirodiserbo sono le vie possibili per chi coltiva i terreni**

«Negli ultimi 20 anni l'uso di antiparassitari negli areali agricoli di Langhe e Roero è andato scemando, tuttavia registriamo una persistenza nell'impiego di questi prodotti, che, diciamo, non ha più senso esistano». Così il senatore del Partito democratico Mino Taricco interviene sullo stato di salute delle colline.

E prosegue: «Disseccare i vigneti, oggi, è una pratica insensata, non solo dal punto di vista sanitario ma anche turistico: il visitatore non desidera vedere erba bruciata, segno di cattiva salute ambientale e indicatore di un'aggressione alla biodiversità. Dunque l'impiego di glifosato e altri diserbanti implica anche un danno economico,



non solo ecologico, per il territorio».

Anche il tecnico di Arpa Piemonte Enrico Rivella, citando uno studio dell'Istituto per la protezione ambientale, aveva detto a *Gazzetta* che «il glifosato è tossico in dosi minime e gli esseri umani sono regolarmente esposti a piccole quantità di residui del composto, in alimenti di prima necessità come pane, cereali e lenticchie». I sintomi che seguono l'esposizione alla sostanza includono occhi gonfi, intorpidimento del viso, bruciore, prurito della pelle, vesciche, rapida frequenza cardiaca, elevata pressione sanguigna, dolori al petto, congestione, ma anche tosse, mal di testa e nausea.

Al diserbo chimico esistono alcune alternative naturali: impiegarlo è un comportamento correlato, pare, ad abitudini difficili da abbandonare e all'ignoranza; mentre scegliere una delle tecniche ecologiche esistenti porta benefici, sul lungo termine: non solo benefici per chi risiede nei territori,

**DISSECCARE I VIGNETI CAUSA GRAVI DANNI ALL'ECONOMIA COME AI FLUSSI DEI TURISTI**

ma anche introiti maggiori per l'agricoltore, che ci guadagna in immagine e prestigio. Tra le alternative al glifosato emerge innanzitutto la pianificazione del verde erbaceo per renderlo funzionale invece di eliminarlo.

Poi l'utilizzo di mezzi meccanici (tosaerba o decespugliatori) o la rimozione a mano dell'erba infestante.

Anche il pirodiserbo risulta efficace: con l'uso di piccoli macchinari da portare sulle spalle o anche da tirare su un carrettino, composti da una bombola di gas e da un ugello regolabile, è possibile utilizzare fuoco e calore per ottenere la "pulizia" delle superfici agrarie.

Matteo Viberti